



DOC

DOCENTI PER
L'ISTRUZIONE
IN CARCERE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



Comunicato Stampa

Mercoledì 17 dicembre a Trieste si presenta “Riguarda tutti noi”, il docufilm che racconta l’istruzione nella Casa Circondariale di Trieste per il reinserimento delle persone detenute

I due appuntamenti ospiteranno alcuni protagonisti del docufilm di Giovanni Panozzo per valorizzare, insieme alle scuole del territorio, l’importanza dell’istruzione in carcere attraverso le esperienze di DOC – Docenti per l’Istruzione in Carcere APS

TRIESTE, 19 novembre 2025 – Mercoledì 17 dicembre alle ore 9.30, nella sala Lutazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, DOC – Docenti per l’Istruzione in Carcere APS formata da docenti e operatori che lavorano nei contesti detentivi favorendo scambi, sinergie e supporto professionale utili al reinserimento sociale e lavorativo delle persone in esecuzione penale, presenterà il docufilm **“Riguarda tutti noi”** di **Giovanni Panozzo**, anche autore delle musiche originali, nato da un’idea di **Emilia Colella** e **Laura Pacini** e realizzato dall’associazione **DOC – Docenti per l’Istruzione in Carcere APS** grazie al contributo straordinario ex L. n. 7/2024 della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, in collaborazione con il **Comune di Trieste**, il **Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige**, **La Casa Circondariale “Ernesto Mari”** di Trieste e il **Tribunale di Sorveglianza di Trieste**. Gli eventi sono inseriti nella rassegna **“Una Luce Sempre Accesa”** promossa e organizzata dal **Comune di Trieste - Assessorato delle Politiche della Cultura e del Turismo**.

Il film racconta i percorsi di istruzione e formazione che si svolgono all’interno della Circondariale di Trieste “Ernesto Mari”, e lo fa dando voce alle persone detenute, e ai docenti e agli operatori che sono impegnati quotidianamente nella promozione del valore dell’istruzione come leva per il reinserimento sociale e lavorativo.

Oltre alle testimonianze di docenti e detenuti non mancano all’interno del docufilm le voci di chi lavora da dietro le quinte per costruire questo ponte reale fra il dentro e il fuori incarnato dall’istruzione in carcere: la **Presidente di DOC Emilia Colella** insieme agli interventi puntuali di altre voci autorevoli, tra cui quelle di **Mitja Gialuz** (Presidente della Barcolana e professore ordinario di Diritto processuale penale dell’Università di Genova) e **Patrizio Bianchi** (ex Ministro dell’Istruzione e già rettore dell’Università di Ferrara).

È ormai noto che le strutture carcerarie italiane presentano criticità storiche: sovraffollamento, infrastrutture obsolete e carenze nei percorsi trattamentali. Questo determina disagio tra detenuti e personale, con frequenti episodi di tensione e tragedie come suicidi o rivolte. Il progetto mira a rendere visibile e comprensibile la realtà del carcere, abbattendo stereotipi e stigmatizzazioni. Senza mancare di mettere a fuoco una riflessione sul tema della giustizia e della responsabilità sociale, il docufilm cerca di fornire anche una visione scevra da stereotipi integrando la necessità di trasmissione di questa immagine anche al mondo della scuola, e per questo **nel corso**

dell'incontro in Sala LuttaZZi ci si rivolgerà in larga parte anche agli studenti, al personale docente e, più in generale, a chi opera all'interno degli istituti scolastici.

Così dichiara la **Presidente di DOC, Emilia Colella**: «*Tra gli obiettivi che ci siamo prefissati con la creazione di questo docufilm c'è quello di sensibilizzare non solo la società civile con un occhio di riguardo agli studenti, gli uomini e le donne di domani, ma anche le Istituzioni competenti affinché si possa costruire un vero asse dell'istruzione carceraria, in grado di riconoscere una specificità professionale al docente che lavora in carcere, per rendere il suo ruolo più autonomo, competente e connesso con il territorio. Il docente carcerario non può più essere considerato un semplice ospite nel sistema penitenziario, concezione arcaica e obsoleta per i tempi complessi che viviamo, ma deve diventare un ponte stabile tra il carcere e il mondo esterno, capace di integrare istruzione, formazione, progettazione, orientamento e reinserimento. "Riguarda tutti noi" racconta anche le difficoltà che incontriamo, le barriere che esistono tanto quanto la possibilità di aprirle. Il messaggio è che se l'istruzione fallisce o non arriva in quei luoghi chiusi e totalizzanti a pagare non è solo chi sta dentro. A pagare siamo tutti noi».*

Ingresso libero, si prega dare conferma di partecipazione e indicare numero partecipanti alla mail indicata.

INFO e PRENOTAZIONI

Email: docaps.trieste@gmail.com

Sito web: docaps.it